

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 del Registro - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETÀ FINALIZZATA AL LORO MANTENIMENTO O CESSIONE - LEGGE FINANZIARIA 2008 - ART. 3, COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244) ANNO 2014

Data 17/10/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4125 del 6 ottobre 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 04

Presenti 08

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e l'Assessore Rapisarda Ilaria.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- ad inizio di seduta -

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, l'anno duemilaquattordici, il giorno 16 del mese di ottobre, alle ore 19,00, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constatata la presenza di n. 09 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 3 Consiglieri (ALESSI, LERCARA, SCARLATA M.). Accertata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

#### **Entra il Consigliere Scarlata Michelino. Presenti 10**

Il **Presidente del Consiglio** precisa che nella seduta in corso il giorno prima, 15 ottobre 2014, quando è venuto meno il numero legale, era in corso di trattazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione - legge finanziaria 2008 - art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24/12/2007 n. 244) ANNO 2014".

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, ripropone la proposta di rinviare la proposta di deliberazione in discussione, già formulata nella seduta consiliare svoltasi il giorno precedente, evidenziando che, a suo avviso, il Consiglio Comunale non possa procedere all'approvazione della proposta di deliberazione in discussione in mancanza di una relazione da parte dell'Amministrazione Comunale sull'andamento della gestione dell'ATO Idrico, dell'ATO CL1 e del Consorzio Cinque Valli, nonché in assenza dei bilanci. Rappresenta che, per quanto riguarda le società ATO Idrico e ATO Ambiente, il Sindaco non ha presentato al Consiglio Comunale nessuna relazione sulla situazione finanziaria di tali partecipate, cosicché ritiene che questo Consiglio Comunale non possa avere contezza dell'eventuale situazione debitoria con questi Enti. Per quanto riguarda il Consorzio Cinque Valli, ed in particolare con riguardo alla fuoriuscita del Comune di Villalba dal Consorzio Cinque Valli, fa presente che tale argomento è stato oggetto di discussione in questo Consiglio comunale per ben due anni. Fa presente che il primo anno, i Consiglieri avevano specificamente richiesto al Sindaco di portare a conoscenza dell'assemblea consiliare i bilanci del Consorzio Cinque Valli. Rappresenta che il secondo anno, l'assemblea consiliare ha approvato all'unanimità con l'eccezione del voto di astensione del Consigliere Ferreri, un emendamento presentato dal Presidente del Consiglio avente ad oggetto la fuoriuscita dal Comune di Villalba dal Consorzio Cinque Valli e l'avvio delle procedure per la costituzione di un'Unione dei Comuni con gli enti locali vicini. Fa presente che a questo atto deliberativo non è stato dato seguito, sostenendo che a suo avviso possa configurarsi anche un'omissione in atti di ufficio. Evidenzia che il Presidente del Consiglio non ha prestato attenzione alla attuazione della citata deliberazione. Sottolinea, altresì, che il Consorzio Cinque Valli non ha un sito istituzionale e che egli non sa neanche chi è il Presidente di tale ente, seppure gli risulta che ha contribuito al finanziamento della manifestazione Fra Storia e Saporì. Evidenzia altresì che, nonostante le diverse sollecitazioni, il Sindaco non ha mai relazionato al Consiglio Comunale sull'attività dell'ATO Rifiuti prima e sull'ARO dopo. Richiama all'attenzione del Consiglio Comunale la vicenda delle bollette in materia di tributi sullo smaltimento dei rifiuti che l'Amministrazione Comunale ha fatto recapitare alla cittadinanza villalbese sul finire del 2013 e nel corso del 2014. Evidenzia che molte di queste risultano inficiate di errori. Richiama, altresì, le osservazioni formulate dal Revisore dei Conti nella relazione al bilancio consuntivo, ove questi ha raccomandato all'Amministrazione Comunale di porre particolare attenzione alle situazioni debitorie - creditorie con l'ATO Ambiente CL1. Alla luce di tutte le considerazioni esposte propone di rinviare la seduta del Consiglio Comunale a giorno 12 novembre 2014, al fine di concedere al Sindaco il tempo necessario a reperire i dati sulla gestione e a munirsi dei bilanci per relazionare al Consiglio Comunale sulla situazione gestione dell'ATO.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, replicando al Consigliere Favata, fa presente che, per quanto riguarda l'ATO Ambiente CL1, l'Amministrazione Comunale non sarà in condizione

neppure tra 30 giorni di rappresentare con completezza ed esattezza la situazione finanziaria dell'ATO Ambiente CL1. Evidenzia che non è stato ancora approvato il bilancio per l'anno 2012, considerato che ad oggi risulta essere stato adottato solo uno schema di bilancio che da giugno è all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti, perché questo proceda a rendere il parere di sua competenza. Sottolinea che per il 2013, la situazione è ancora più complessa, considerato che l'ATO è stata posta in liquidazione e che pertanto si dovrà procedere alla redazione di un doppio bilancio. Rappresenta, invece, che per l'ATO Idrico non vi sono particolari problemi. Per il Consorzio Cinque Valli, rende edotta l'assemblea del fatto che, da quando questa Amministrazione Comunale si è insediata, il Consorzio è stato destinatario di un solo contributo nell'anno 2011 per un ammontare di € 80.000,00. Fa presente che tale contributo è stato ripartito tra i 5 Comuni consorziati, cosicché al Comune di Villalba sono stati assegnati € 16.000,00 che sono stati utilizzati dall'Amministrazione Comunale in carica per pagare i debiti lasciati dall'Amministrazione precedente. Per gli anni successivi, il Consorzio non ha ricevuto più alcun contributo, cosicché si è trovato a gestire solo ed esclusivamente le quote associative di importo pari ad € 2.000,00 versate ogni anno dai Comuni consorziati. Rappresenta che nella seduta consiliare trascorsa i Consiglieri di Villalba Futura avevano mantenuto in seduta il numero legale per permettere ai Consiglieri di Insieme per Villalba l'approvazione della manovra tariffaria proposta dall'Amministrazione Comunale, seppure poi al momento del voto si erano astenuti. Per quanto riguarda la fuoriuscita dal Consorzio Cinque Valli, fa presente che egli ha rappresentato la volontà espressa dal Consiglio Comunale nel corso di una riunione dei Sindaci dei Comuni consorziati e si dovrebbe procedere a porre in essere gli atti a tal fine. Per quanto riguarda l'Unione di Comuni, fa presente che non intende portare avanti questo progetto, considerato che delle nuove normative prevedono che l'Unione dei Comuni debba avere almeno 10 mila abitanti. Fa presente che, alla luce di tale nuova soglia, non sarebbe più possibile pensare all'Unione dei Comuni con i soli Comuni di Vallelunga Pratameno e Marianopoli. Evidenzia che si potrebbe pensare ad una Unione di Comuni che ricompreda anche Santa Caterina Villarmosa, ma osserva di non essere d'accordo con tale soluzione.

**Il Presidente del Consiglio**, dichiarando di voler intervenire sull'argomento, evidenzia che siamo in una fase di fine consiliatura ed affrontare adesso la questione dell'Unione dei Comuni è assai arduo. Ritiene che per il Comune di Villalba sarebbe congeniale procedere alla costituzione di un'Unione di Comuni con Vallelunga Pratameno e Marianopoli. Evidenzia, tuttavia, che, almeno che non intervengano fatti nuovi, saremo costretti ad allargarci. Afferma di non essere d'accordo ad un allargamento verso Santa Caterina, perché ritiene non vi siano legami di sorta considerato che essa è proiettata verso Caltanissetta. Evidenzia, in ogni caso, che il Comune di Villalba presto sarà costretto ad associarsi e ad affrontare tale problematica che di giorno in giorno diventa indilazionabile. Osserva, pertanto, che il non aver dato seguito al deliberato del Consiglio Comunale su tali questioni, non è frutto di un'inadempienza, ma di una situazione estremamente difficile e complessa, considerato oltretutto che il Consorzio Cinque Valli di fatto non esiste più e che per l'Unione dei Comuni è intervenuta una nuova normativa che costringe il Comune di Villalba a rivedere le proprie scelte.

**Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola**, evidenzia che nel corso della mattinata si è recato presso gli Uffici dell'ATO e gli hanno dato i dati relativi al bilancio 2012 della società ATO CL1.

Il **Sindaco** precisa che tali dati sono riferiti non ad un bilancio approvato, ma allo schema di bilancio ad oggi ancora all'esame del Collegio dei revisori.

**Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola**, evidenzia che dal prospetto che gli è stato fornito emergono degli importi che sono diversi rispetto a quelli che emergono dal bilancio. Evidenzia, ancora, che ha saputo altresì di una scadenza prevista per il 15 novembre relativa

all'approvazione del Piano di Intervento dell'ARO.

Il **Sindaco**, replicando alle osservazioni del Consigliere Ferreri, fa presente che della scadenza del 15 novembre lo aveva già reso edotto in occasione di un incontro precedente. Ribadisce che, per quanto riguarda i dati forniti dagli Uffici ATO, essi sono relativi allo schema di bilancio relativo all'anno 2012, non ancora approvato dall'assemblea dei soci. Evidenzia in effetti che il Comune di Villalba ha contestato i dati risultanti da questo schema, in quanto il costo del servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti relativo a questo ente locale risulta indicato per una cifra superiore di circa € 20.000,00. Alla luce di tali contestazioni è stato possibile abbassare le somme inserite in bilancio quale costo del servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti ed in ultimo la cifra oggetto di bollettazione, considerata la previsione normativa che il costo di tale servizio deve essere coperto per l'intero con la tariffa. Sottolinea ancora che nella seduta consiliare trascorsa i Consiglieri di Villalba Futura hanno mantenuto in seduta il numero legale permettendo ai Consiglieri di Insieme per Villalba l'approvazione della manovra tariffaria proposta dall'Amministrazione Comunale, non proponendo e non apportando alcuna modifica in diminuzione, considerato che non vi erano margini per abbassare le tariffe proposte. Osserva che Villalba ha registrato un aumento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti dell'80 %, ma tale percentuale risulta così elevata alla luce della considerazione che Villalba fino al 2013 aveva la tariffa più bassa a livello provinciale e probabilmente anche a livello regionale.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo, domanda al Consigliere Favata se, a seguito dell'intervento del Sindaco, intende ritirare la proposta di rinvio della seduta consiliare in corso.

Il **Consigliere Favata** risponde che quello esposto gli sembra un modo deviato per affrontare il problema. Ribadisce che il Sindaco non ha mai relazionato in Consiglio Comunale sulle vicende relative all'ATO prima e all'ARO e alla S.R.R. ora. Evidenzia, altresì, che quando il 25 settembre 2014 è stata votata la manovra tariffaria proposta dall'Amministrazione Comunale, i Consiglieri del Gruppo di Opposizione si sono comportati con senso di responsabilità, mantenendo con la loro presenza in aula il numero legale. Osserva, ancora, che il Sindaco non può offendere l'intelligenza delle Opposizioni, considerata la sua assenza al tavolo di regia, limitandosi, successivamente, a dichiarare di non essere d'accordo. Insiste, pertanto, nella proposta di rinviare la seduta del Consiglio Comunale a giorno 12 novembre 2014, al fine di concedere al Sindaco il tempo necessario a reperire i dati sulla gestione e a munirsi dei bilanci per relazionare al Consiglio Comunale sulla situazione gestione dell'ATO. Infine osserva che quest'Amministrazione non è stata in grado di convenzionare i servizi, neppure il Segretario Comunale che costa al Comune di Villalba circa 72 mila Euro. Osserva che appare necessario procedere a consorzio i servizi nell'interesse dei cittadini.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che si è creata in aula un po' di confusione sulla manovra tariffaria, cosicché chiede di avere la possibilità di porre delle domande al Responsabile dell'Area Finanziaria per avere dei chiarimenti.

Il **Sindaco**, replicando alle osservazioni del Consigliere Favata, riconosce che nella seduta consiliare trascorsa i Consiglieri di Villalba Futura, mantenendo con un comportamento responsabile in seduta il numero legale, hanno permesso ai Consiglieri di Insieme per Villalba di approvare la manovra tariffaria proposta dall'Amministrazione Comunale. Evidenzia, in ogni caso, che gli stessi non hanno né proposto, né apportato alcuna modifica in diminuzione alla manovra proposta e ciò perché non vi erano margini per abbassare le tariffe proposte. Rappresenta, altresì, che, per quanto riguarda l'assenza dal tavolo di regia, il Comune di Villalba non era stato invitato a quella riunione. Per quanto riguarda il Segretario Comunale, ricorda che questa Amministrazione Comunale è stata per 15 mesi senza un Segretario Comunale titolare, ma con Segretari a scavalco. Evidenzia che la Dott.ssa Nicosia, da quando è arrivata, ha lavorato nel primo periodo per smaltire

l'arretrato. Fa presente che la stessa era alla sua prima nomina e che, per come funzione la carriera dei Segretari Comunali, inizialmente possono essere titolari in enti locali con un numero di abitanti non superiore a 3000 abitanti. Rappresenta che, avendo superato gli esami del corso seguito a Roma, il Segretario Comunale, da settembre, è iscritto nella fascia B che permette di essere nominati in Comuni fino a 10 mila abitanti e che siamo alla ricerca di un Comune per procedere ad una convenzione.

**Il Presidente del Consiglio**, intervenendo sulle osservazioni del Consigliere Favata, evidenzia che non è corretto affermare che l'Amministrazione Comunale non ha mai relazionato in Consiglio Comunale sull'ATO Ambiente CL1. Fa presente, in effetti, che il Consiglio Comunale ha avuto modo di trattare la questione allorchè è stato chiamato ad occuparsi della costituzione SRR e della costituzione dell'ARO. Rappresenta che oramai l'ATO CL1 è in liquidazione e a breve sarà definitivamente chiuso. Riguardo alla questione delle tasse, osserva che nessuno aveva accusato il Consigliere Favata di aver aumentato le tasse e che se è vero che a Villalba si è registrato un aumento dell'80%, in quanto si è passata dall'1,00 all'1,80, tale aumento si ridimensiona se si pensa che a Mussomeli, ad esempio, è passata da 1,80 a 2,30. Sottolinea che quella proposta dall'Amministrazione era in ogni caso la tariffa minima applicabile. Evidenzia in ogni caso che se i Consiglieri Comunali di Opposizione avessero voluto, avrebbero potuto emendare e ridurre le tariffe, ma non lo hanno fatto e ciò perchè non era possibile effettuare delle riduzioni. Alla luce di queste considerazioni, evidenzia che le critiche di aumentare le tasse indirizzate dal Consigliere Favata all'Amministrazione Comunale appaiono scorrette. Infine, osserva che il Consigliere Favata ha proposto il rinvio dal 16 ottobre al 12 novembre, per un lasso di tempo lungo 26 giorni. Ricorda che l'anno scorso il bilancio è stato approvato il 20 dicembre e che a quella data non è stato più possibile richiedere l'accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Fa presente che se si rinviavano i lavori a giorno 12 novembre e se a quella data il bilancio non viene approvato con la immediata esecutività, saranno necessari ulteriori 10 giorni per potere dare corso alle previsioni in esso contenute. Evidenzia che così stando le cose, il bilancio diventerà esecutivo, se tutto va bene, a fine novembre e ritiene che a quella data si è già in ritardo per la presentazione della richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Ricorda in effetti che le richieste devono essere presentate entro il 18 dicembre e che se vi è un problema il mutuo non potrà essere acceso, con la conseguente impossibilità di realizzare l'impianto di illuminazione delle periferie. Sottolinea, infatti, come il mutuo non si perfeziona con l'approvazione delle deliberazioni, ma è necessaria tutta una successiva e assai laboriosa attività amministrativa. Fa, pertanto, appello al senso di responsabilità di tutti i Consiglieri presenti.

**Il Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che il bilancio doveva essere approvato entro il 30 settembre 2014. Osserva, invece, che per la prima volta il bilancio viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale oggi, giorno 16 ottobre 2014, cosicchè evidenzia che ci sono 15 giorni di ritardo addebitabile solo all'Amministrazione Comunale. Fa presente che nel 2012, il bilancio è stato approvato ad inizio novembre e che non si è potuto procedere all'accensione del mutuo a causa di un problema dell'Ufficio che non era a conoscenza che le richieste dovevano essere inoltrate entro giorno 18 dicembre. Fa presente che il Sindaco aveva preso l'impegno di adottare il bilancio nel 2014 entro marzo e così non è stato. Insiste, in ogni caso sulla proposta di rinviare la seduta del Consiglio Comunale a giorno 12 novembre 2014, al fine di concedere al Sindaco il tempo necessario a reperire i dati sulla gestione e a munirsi dei bilanci per relazionare al Consiglio Comunale sulla situazione dell'ATO e del Consorzio Cinque Valli, in quanto ritiene che in assenza di tali dati non si possa procedere ad approvare la proposta di deliberazione in discussione.

**Il Presidente del Consiglio**, intervenendo sulle osservazioni del Consigliere Favata, fa presente che negli ultimi 10 anni l'Ufficio competente ha sempre predisposto la proposta di deliberazione in discussione in questa veste e in tale veste è sempre stata approvata dal Consiglio Comunale. Ritiene

pertanto non opportuna la richiesta di rinvio per un periodo così lungo della seduta consiliare in corso, alla luce delle motivazioni esposte, evidenziando che il prezzo da pagare è assai oneroso per la comunità villalbese, considerato che un rinvio così lungo comporterà con molta probabilità la mancata accensione del mutuo. Propone di procedere all'approvazione della proposta di deliberazione in corso a fronte dell'impegno del Sindaco di ritornare in consiglio Comunale e rendere edotta l'assemblea della situazione gestoria e dei bilanci dell'ATO e delle Cinque Valli.

### **Nasce una discussione vivace tra il Consigliere Ferreri e il Presidente del Consiglio.**

Il **Consigliere Favata**, dichiarando di voler riportare il confronto sul punto all'ordine del giorno, evidenzia che in discussione vi è la proposta di deliberazione relativa alle partecipazioni del Comune di Villalba ed evidenzia che, siccome quest'anno la situazione delle partecipate è assai più complessa rispetto agli anni passati, ritiene che sia imprescindibile avere a disposizione i dati finanziari relativi all'ATO e al Consorzio 5 Valli per poter procedere all'esame della proposta in discussione. Ricorda, in ogni caso, come i Consiglieri di Opposizione in diversi occasioni hanno manifestato il loro senso di responsabilità.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che nel 2013 la previsione del mutuo è stata inserita nel bilancio pluriennale, sulla base di un'indicazione errata dell'Ufficio che sosteneva che la richiesta di mutuo poteva essere effettuata egualmente. Ciò, osserva, alla luce della considerazione che il termine per l'approvazione del bilancio era stato rinviato a 30 novembre a causa delle incertezze sui trasferimenti e sul sistema tributario. Fa presente che egli aveva assunto l'impegno con i Consiglieri di Opposizione di sottoporre il bilancio all'approvazione del Consiglio entro il mese di marzo. Rappresenta che non gli è stato possibile onorare tale impegno, in quanto fino ad agosto vi erano delle profonde incertezze sui trasferimenti statali e regionali e sulla normativa tributaria. Evidenzia che tale difficoltà risulta palese, se si pensa al fatto che il termine per l'approvazione è stato rinviato dal Ministero al 30 settembre e che anche gli altri Comuni stanno procedendo all'approvazione del bilancio in questi giorni.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola per una breve replica, fa presente che alla luce di tali difficoltà il Sindaco aveva l'obbligo di convocare i Consiglieri e di trovare insieme con loro una soluzione, cosa che, invece, non è stata fatta.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo sul punto, evidenzia che le difficoltà in materia di redazione dei bilanci degli enti locali emergono chiaramente dai rinvii del termine per la loro approvazione, prorogato con decreto del Ministero dell'Interno prima al 30 aprile, poi al 30 giugno ed infine al 30 settembre, a causa di situazioni oggettive di difficoltà. Fa presente che egli stesso nel corso dell'anno ha monitorato il processo di formazione del bilancio, confrontandosi anche più volte con il Responsabile dell'Area Finanziaria sullo stato di avanzamento dei lavori. Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Tatano, fa presente una volta formulata la richiesta di chiarimenti, a questa darà seguito l'Amministrazione Comunale se è nelle possibilità o sarà chiamato ad intervenire il Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, richiede dei chiarimenti con riferimento all'aumento delle tariffe relative alla tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Domanda se era possibile procedere ad un aumento più contenuto delle stesse.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria**, rispondendo alle richieste di chiarimento avanzate dal Consigliere Tatano, fa presente che la questione è stata già affrontata nel corso del Consiglio Comunale del 25 settembre, quando è stata presentata la normativa che disciplina il nuovo tributo della IUC ed, in particolare con riferimento alla TARI, il nuovo tributo sui rifiuti, si è proceduto alla illustrazione delle tariffe sulla base del costo del servizio che è indicato nella proposta di

deliberazione stessa approvata con atto n. 55. Evidenzia che il costo del servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti deve essere imputato, alla luce della nuova normativa, a totale carico della collettività. Evidenzia che è sulla base di questo dato che sono state elaborate le tariffe. Fa presente che si è proceduto, in assenza di dati ufficiali provenienti dall'ATO, considerato che il bilancio per l'anno 2013 non è stato ancora approvato, a stimare il costo del servizio sulla base dei dati in possesso dell'Ufficio. Ricorda infine che il bilancio di previsione, per legge, dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Osserva che il Ministero può prorogare questo termine e che nel 2014 questo è stato prorogato per ben quattro volte. Fa presente che all'inizio dell'anno, in presenza di numerose incertezze, sarebbe stato possibile addivenire alla formazione non già di un bilancio politico, ma di un bilancio tecnico con il quale prevedere le sole spese per coprire i servizi essenziali.

**Il Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che sarebbe stato possibile fare un bilancio prendendo a riferimento i dati degli anni precedenti.

**Il Responsabile dell'Area Finanziaria** replica che, considerato il continuo taglio dei trasferimenti statali e regionali e le profonde riforme operate in materia tributaria, il riferimento agli anni precedenti può essere fatto, ma con molta cautela. Evidenzia anzi che alla luce delle comunicazioni giunte dall'Assessorato Regionale, il bilancio in discussione deve essere modificato.

**Il Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, fa un appello al Sindaco ed evidenzia che se la proposta di rinvio non verrà approvata dal Consiglio Comunale, i Consiglieri del Gruppo Villalba Futura saranno costretti a ritirarsi nel loro ruolo di Opposizione.

**Il Sindaco**, raccogliendo l'appello dei Consiglieri Ferreri, fa presente che può essere d'accordo con un rinvio, ma con un rinvio breve di qualche giorno, considerato che non ha bisogno di molto tempo per reperire i dati richiesti.

**Nasce una discussione vivace tra il Sindaco, il Presidente del Consiglio e i Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, con interventi accesi da parte del pubblico.**

**Il Consigliere Ferreri**, intervenendo, chiede l'identificazione e l'allontanamento del pubblico che interviene.

**Il Sindaco** ribadisce di essere d'accordo con un rinvio breve della seduta.

**Il Consigliere Ferreri si avvicina al tavolo dell'Amministrazione Comunale per interloquire in maniera privata con il Sindaco.**

**Il Presidente del Consiglio richiama il Consigliere Ferreri e censura il suo comportamento scorretto nei confronti del Consiglio, del Sindaco e del pubblico.**

**Il Sindaco** ribadisce di essere d'accordo con un rinvio breve della seduta.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara di intervenire per fatto personale. Innanzitutto rappresenta che ad apertura dei lavori non ha dato comunicazione della nota con la quale il Consigliere Alessi comunicava di non poter partecipare ai lavori d'aula. Afferma poi che appare scorretta la motivazione con la quale il Consigliere Ferreri ha richiesto la presenza del Vigile Urbano e dichiara che i comportamenti del Presidente del Consiglio sono conseguenti ai comportamenti scorretti usati dai Consiglieri di Opposizione.

**Nasce una discussione vivace tra il Consigliere Ferreri, il Consigliere Saia e il Presidente del**

## **Consiglio.**

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che ha sentito il Consigliere Ferreri esortare il Sindaco ad un rinvio breve. Fa presente che sarebbe più opportuno che l'appello fosse rivolto ai Consiglieri, perchè il Sindaco non ha mai deciso il voto dei Consiglieri di Insieme per Villalba che sono persone dotate di una propria testa. Osserva che per una questione di buon senso si potrebbe concordare un rinvio breve, ma il modo giusto non è ricorrere alle minacce. Fa presente che in ogni caso, considerato che di mezzo ci sono gli interessi dei cittadini villalbesi e non vuole o correre il rischio di far saltare il bilancio, voterà favorevolmente un rinvio breve della seduta.

**Il pubblico interviene senza essere autorizzato e il Presidente del Consiglio richiama all'ordine.**

Il **Consigliere Tatano**, continuando, dichiara di essere d'accordo con un rinvio breve, cosichè il Sindaco possa relazionare e fare chiarezza.

Il **Consigliere Favata** insiste nella sua proposta di rinviare la seduta consiliare in corso, alla luce di tutte le motivazioni evidenziate.

Il **Sindaco** ribadisce di essere d'accorso con un rinvio breve e che ha bisogno di qualche giorno per reperire i dati.

Il **Consigliere Favata**, raccogliendo la proposta del Consigliere Tatano, propone di rinviare la seduta del Consiglio Comunale a giorno 29 ottobre 2014.

Il **Sindaco** evidenzia che non ha bisogno di 15 giorni per procedere al reperimento dei dati richiesti dai Consiglieri di Opposizione.

Il **Consigliere Favata** insiste nella sua proposta di rinviare la seduta del Consiglio Comunale a giorno 29 ottobre 2014.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria** riferisce che sarà assente da Villalba fino al 2 novembre.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo, dichiara che condivide l'intervento del Consigliere Tatano. Osserva che il bilancio predisposto per l'esercizio 2014 è un bilancio povero. Fa presente di non essere favorevole alla proposta di rinvio, considerato che il rinvio potrebbe arrecare delle difficoltà all'accensione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e alla realizzazione dell'impianto di illuminazione delle periferie. Ritiene che procedendo all'esame del bilancio di previsione inserito all'ordine del giorno potrebbe essere affrontato e risolto, nell'ambito di una discussione serena, il problema della videosorveglianza.

Il **Consigliere Tatano**, chiedendo la parola per dichiarazione di voto, fa presente che esprimerà voto contrario sulla proposta di deliberazione in corso.

Il **Consigliere Costanza**, intervenendo, ricorda che nel 2012 il bilancio di previsione è stato approvato il 31 ottobre e in quell'anno si è riusciti a predisporre gli atti per presentare la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accensione dei mutui.

A questo punto, il **Presidente**, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinvio della seduta consiliare.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il

seguinte risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	05 (Bordenga, Tatano, Plumeri, Ricottone e Scarlata G.).
Contrari	05 (Ferreri, Costanza, Favata, Saia, Scarlata M.)
Astenuti	--

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

**- di non approvare la proposta di rinvio della seduta consiliare.**

Il **Consigliere Favata**, chiedendo la parola per dichiarazione di voto, fa presente che esprimerà voto contrario sulla proposta di deliberazione in corso.

A questo punto, il **Presidente**, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	05 (Bordenga, Tatano, Plumeri, Ricottone e Scarlata G.).
Contrari	05 (Ferreri, Costanza, Favata, Saia, Scarlata M.)
Astenuti	--

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

**- di non approvare la proposta di deliberazione in discussione avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – legge finanziaria 2008 – art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24/12/2007 n. 244) ANNO 2014".**

Il **Presidente del Consiglio**, esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno, passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.

Il **Consigliere Favata** fa presente che, a suo avviso, non si possa procedere in quanto la proposta di deliberazione in discussione è un atto propedeutico all'esame del bilancio.

Il **Presidente del Consiglio** evidenzia che a suo avviso possa procedersi nell'iter dell'approvazione del bilancio. Ritiene che da un punto di vista politico questo è un atto propedeutico, nel senso che deve essere sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale prima di procedere all'esame del bilancio, ma osserva che la sua mancata approvazione non inficia l'iter di approvazione del bilancio di previsione. Chiede sul punto delucidazioni al Segretario Comunale.

Il **Segretario Comunale** chiede di sospendere la seduta consiliare per approfondire la questione.

Il **Presidente del Consiglio**, preso atto della richiesta del Segretario Comunale e considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sospende la seduta consiliare per 10 minuti, essendo le ore 20,50.

**La seduta sospesa alle ore 20,53.**

Il **Presidente del Consiglio**, dott. ing. Salvatore Bordenga, l'anno duemilaquattordici, il giorno 16 del mese di ottobre, alle ore 21,00, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constatata la presenza di n. 09 Consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 3 Consiglieri (ALESSI, LERCARA, SCARLATA M.). Accertata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta.

Il **Segretario Comunale** evidenzia che, nonostante la mancata approvazione della proposta di deliberazione relativa alla ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione, seppure esso costituisce un atto propedeutico al bilancio, l'assemblea consiliare possa procedere ad esaminare la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente a suo avviso non si può procedere nell'approvazione del bilancio di previsione, in quanto, a suo avviso, la proposta di deliberazione in corso ha delle refluenze sul bilancio.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -

ATO AMBIENTE CL1 CALTANISSETTA

Prospetto riapilativo bilancio esercizio 2012

COMUNE	costo servizio diretto	quota spese generali	costo servizio totale	ricavi	contrib. Copertura	rimborsi	saldo dopo compens.
ACQUAVIVA	€ 185.574,32	€ 29.165,79	€ 214.740,11	€ 66.941,04	€ 148.799,07	€ 100.537,01	€ 48.262,06
BOMPENSIERE	€ 107.099,09	€ 17.307,48	€ 124.406,57	€ 57.834,97	€ 66.571,60	€ 12.596,06	€ 53.975,54
CALTANISSETTA	€ 9.116.277,54	€ 1.891.850,72	€ 11.008.128,26	€ 11.490.053,98	€ 481.925,72	€ 130.991,24	€ 612.916,96
CAMPOFRANCO	€ 534.698,42	€ 91.362,36	€ 626.060,78	€ 437.607,04	€ 188.453,74	€ 79.718,97	€ 108.734,77
MARIANOPOLI	€ 478.443,73	€ 57.052,97	€ 536.496,70	€ 358.057,93	€ 178.438,77	€ -	€ 178.438,77
MILENA	€ 439.039,75	€ 89.417,27	€ 528.457,02	€ 313.154,72	€ 215.302,30	€ 81.183,01	€ 134.119,29
MONTEDORO	€ 336.399,34	€ 46.303,86	€ 382.703,20	€ 231.164,03	€ 151.539,17	€ 107.488,16	€ 44.051,01
MUSSOMELI	€ 989.873,17	€ 329.037,34	€ 1.318.910,51	€ 1.266.538,35	€ 52.372,16	€ 168.147,12	€ 115.774,96
RESUTTANO	€ 193.805,73	€ 53.471,00	€ 257.076,73	€ 137.950,23	€ 119.126,49	€ 54.976,14	€ 64.150,35
SAN CATALDO	€ 3.299.560,03	€ 699.516,16	€ 3.999.076,19	€ 4.332.361,71	€ 333.285,52	€ 183.139,99	€ 516.425,51
SANTA CATERINA	€ 619.726,94	€ 170.323,41	€ 790.050,35	€ 635.287,57	€ 154.762,79	€ 100.020,98	€ 54.741,81
SERRADIFALCO	€ 865.350,37	€ 176.660,52	€ 1.042.010,89	€ 751.707,66	€ 290.303,23	€ 120.087,60	€ 170.215,63
SUTERA	€ 281.985,08	€ 40.487,64	€ 322.472,72	€ 120.689,88	€ 201.782,84	€ 115.652,17	€ 86.130,67
VALLELUNGA	€ 388.054,55	€ 108.882,49	€ 497.037,04	€ 405.423,18	€ 91.613,86	€ 94.151,76	€ 2.537,90
VILLALBA	€ 236.135,86	€ 51.659,01	€ 287.794,87	€ 124.639,44	€ 163.155,42	€ 109.648,04	€ 53.507,38
Provincia regionale	€ -	€ 345.537,39	€ 345.537,39	€ 31.668,21	€ 313.869,20	€ -	€ 313.869,20
TOTALE	€ 18.072.823,92	€ 4.208.135,41	€ 22.280.959,33	€ 20.760.079,95	€ 1.520.879,40	€ 1.458.338,25	€ 62.541,15



ATO AMBIENTE CL1 SPA  
IL LIQUIDATORE  
( Dott.ssa Elisa Maria Ingala )

*Elisa Maria Ingala*

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Dott. Antonino Ingala

*Antonino Ingala*

**COMUNE DI VILLALBA  
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

----- \* -----

P.O. II ^

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

---

**PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Proposta n. 37 / 7 SET. 2014

**OGGETTO: Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – (legge Finanziaria 2008 – art. 3 commi 27,28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). ANNO 2014.-**

I commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come da ultimo modificati dall'articolo 71, comma 1, della legge n. 69/2009 e dall'articolo 19, comma 2, decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, i quali testualmente dispongono:

**Art. 3 -**

*27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.*

*27-bis. Per le amministrazioni dello Stato restano ferme le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze già previste dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. In caso di costituzione di società che producono servizi di interesse generale e di assunzione di partecipazioni in tali società, le relative partecipazioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con i Ministeri competenti per materia.*

*28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.*

*28-bis. Per le amministrazioni dello Stato, l'autorizzazione di cui al comma 28 è data con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.*

*29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.*

Con le norme sopra riportate viene posta una ulteriore stretta alla costituzione di società partecipate da parte delle amministrazioni pubbliche. Già l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, aveva circoscritto il raggio di azione delle società a totale o

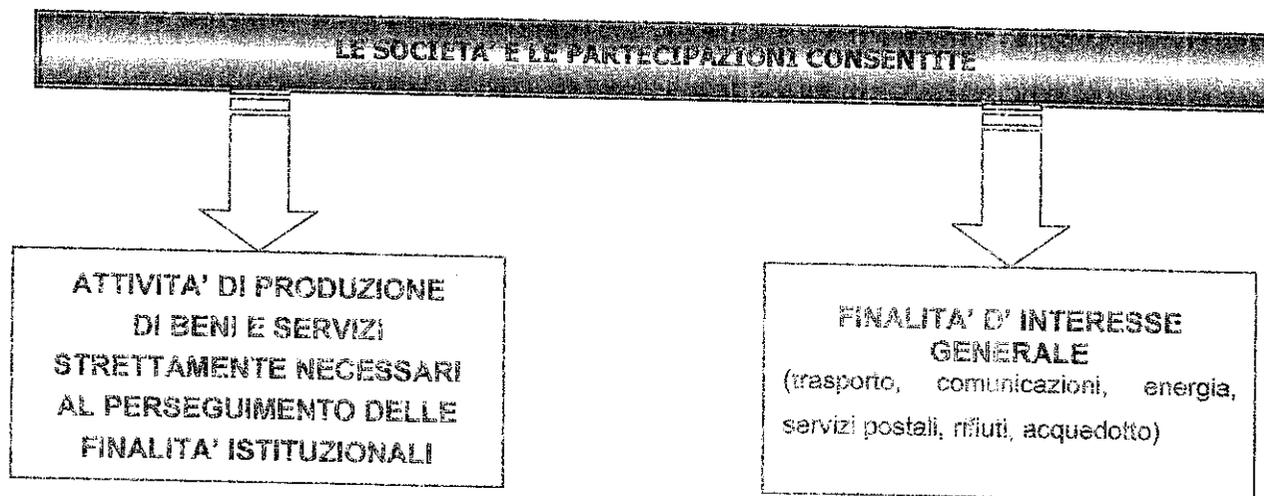
parziale partecipazione pubblica di enti locali e regioni, costituite per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ovvero per l'esercizio esternalizzato delle funzioni amministrative, introducendo due limiti da cui sono esclusi solamente i servizi pubblici locali:

- a) che tali società potessero operare esclusivamente con gli enti partecipanti, senza svolgere attività a favore di altri soggetti;
- b) divieto di partecipare ad altre società od enti.

La legge finanziaria 2008 restringe ulteriormente il campo d'azione, in quanto:

- limita la possibilità stessa di costituire o assumere direttamente partecipazioni in società, anche minoritarie, ai soli casi in cui queste siano strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali ovvero per la produzione di servizi di interesse generale. Con la recente modifica a tali disposizioni apportata dall'articolo 71, comma 1, lettera b), della legge n. 69/2009, sono invece ammesse le partecipazioni indirette;
- estende i nuovi limiti a tutte le amministrazioni pubbliche e non solo agli enti locali.

La ratio della norma è, ancora una volta, quella di tutelare la concorrenza.



Per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituenti perseguano le finalità istituzionali del Comune, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'approvazione del nuovo Codice delle autonomie con cui verranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, occorre necessariamente fare riferimento, oltre che all'articolo 117 della Costituzione, a quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che di seguito si trascrive:

### Articolo 13 - Funzioni.

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per quanto possa essere di aiuto interpretativo, si rammenta che l'articolo 112 dello stesso Testo unico definisce servizio pubblico locale una gestione finalizzata alla "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Per la gestione dei servizi di interesse generale può correttamente farsi riferimento alla prassi comunitaria secondo cui tali servizi sono quelli forniti dalle industrie di rete destinate alla intera collettività (trasporti, energia, comunicazioni, servizi postali) nonché ogni altra attività economica assoggettata agli obblighi del servizio pubblico.

Perché il Consiglio comunale possa procedere ad una ricognizione delle Società partecipate e individuare, tra le stesse, quelle che posseggono i presupposti dall'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008, di seguito si propone un elenco delle Società partecipate direttamente dal comune, con a fianco le indicazioni richieste dalla normativa in esame:

#### PARTECIPATE

N.D.	Regione sociale	Oggetto attività	Caratteristica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO CINQUE VALLI LE		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto l'articolo 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

### PROPONE

1. di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il mantenimento delle seguenti società e partecipazione societarie**, in presenza dei presupposti di cui al comma 27 del citato articolo 3 della legge n. 244/2007:

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Classifica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

2. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge n. 244/2007.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco

Il Sindaco

L'Incaricato del Servizio

**P A R E R I**

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere  favorevole -  contrario

Villalba, li 17 SET. 2014

Il Capo Area II Finanziaria e Personale

Giuseppe Plumeri

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere  favorevole -  contrario

Villalba, li 17 SET. 2014

L'Istruttore Contabile

Il Capo Area II Finanziaria e Personale

Giuseppe Plumeri

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art. 55, comma 5°, della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lett. i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta.

Che la spesa sarà imputata al Capitolo \_\_\_\_\_ del Bilancio di Previsione 20\_\_ denominato:

per l'importo di Euro \_\_\_\_\_

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Capo Area II Finanziaria e Personale  
Giuseppe Plumeri

ANNOTAZIONI:

C.C. n.67 del 16/10/2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia